Ordinanza n. 47

CITTÀ DI TORINO
DIREZIONE AMBIENTE VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE
SERVIZIO POLITICHE PER L'AMBIENTE

LA SINDACA

Anche per l'anno 2017 in applicazione della L.R. 75/95 e s.m.i, Piemonte:"Contributi agli Enti Locali per il funzionamento di interventi di lotta alle zanzare", la Città prevede una serie di interventi non nocivi all'uomo e all'ambiente volti a ridurre la presenza di zanzare in ambiente urbano e conseguentemente a contribuire alla tutela della salute dei cittadini e al miglioramento della qualità della vita.

Conseguentemente la Città anche per il 2017 ha promosso la realizzazione di un mirato progetto cofinanziato al 50 % della Regione Piemonte per il contrasto alla proliferazione delle zanzare che prevede, laddove necessario, la realizzazione di interventi di disinfestazione di focolai eventualmente rinvenuti nel territorio urbano;

visti i monitoraggi effettuati nelle precedenti campagne dai quali risulta che gran parte del territorio comunale è infestata anche da *Aedes albopictus* (zanzara tigre);

visto il parere favorevole dell'ASL 1 di Torino sul progetto 2017 (nota n. 41976 del 06/06/2017) che prevede anche interventi mirati contro la diffusione della zanzara tigre;

considerato che la stagione estiva è iniziata e che detta infestazione potrebbe verificarsi e avere sviluppi di rilevanza sul piano sanitario;

ravvisata la necessità di adottare idonee misure di prevenzione atte a limitare la diffusione di tali fenomeni che potrebbero costituire problema di igiene e sanità pubblica,

vista la Circolare del Ministero della Sanità del 30 giugno 2014 n. 17674,

visto l'art. 50 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali adottato con D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare il comma 4;

visto l'art. 49 dello Statuto della Città di Torino,

visto il Regolamento d'Igiene n. 30 della Città

ORDINA

Che su tutto il territorio comunale siano adottate le misure di seguito elencate:

a. non abbandonare, sia in luogo pubblico sia in proprietà private, oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensione (quali copertoni, bottiglie, bidoni, lattine, barattoli e simili) ove possa raccogliersi acqua piovana;
b. procedere al controllo, alla pulizia e alla copertura mediante strutture idonee quali coperchi, teli plastici tenuti ben tesi o zanzariere con maglia molto fitta, di tutti i materiali e contenitori lasciati all'aperto in modo da evitare qualsiasi raccolta d'acqua al loro interno;
c. eliminare frequentemente l'acqua che ristagna nei sottovasi o, in alternativa, riempirli di sabbia; sostituire frequentemente l'acqua nei contenitori per fiori recisi nelle idrocolture;
d. sostituire frequentemente l'acqua nei contenitori dei fiori nei cimiteri e, nel caso di utilizzo di fiori finti, utilizzare vasi forati o riempire i contenitori con sabbia o sassi; nel caso di utilizzo di fiori freschi, aggiungere all'acqua un idoneo prodotto antilarvale registrato e regolarmente autorizzato dal Ministero della Sanità per tale uso o sostituirla con sabbia umida;
e. svuotare almeno ogni due giorni le vaschette dei condizionatori;
f. controllare che grondaie e caditoie non siano otturate, mantenendo in efficienza i relativi sistemi di raccolta e smaltimento delle acque piovane; evitare raccolte d'acqua dovute ad avvallamenti od anfratti nel terreno, su teloni e su manti di copertura di terrazzi, tettoie, piscine, etc.;
g. svuotare fontane ornamentali e piscine non in esercizio, eseguirvi con cadenza settimanale idonei trattamenti larvicidi con idoneo prodotto antilarvale registrato e regolarmente autorizzato dal Ministero della Sanità per tale uso;
h. effettuare trattamenti larvicidi nei tombini e nelle caditoie di raccolta dell'acqua piovana presenti nelle proprietà private, utilizzando idoneo prodotto antilarvale registrato e regolarmente autorizzato dal Ministero della Sanità per tale uso;
i. non accatastare all'esterno, presso le attività artigianali, industriali, commerciali e nei cantieri, materiale che possano creare raccolte d'acqua, con particolare riguardo ai copertoni o, nell'impossibilità di procedere allo stoccaggio al coperto, proteggere il materiale in modo idoneo per impedire la raccolta di acqua al suo interno (mediante tettoie stabili, ove possibile, o con teloni impermeabili fissati e ben tesi).
j. svuotare e riporre al chiuso o sistemare in modo che non raccolgano acqua piovana tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (annaffiatori, secchi, vaschette, etc);
k. chiudere ermeticamente o previa posa di zanzariere finestre e altre aperture che mettono in comunicazioni con locali ipogei allagati anche per brevi periodi.

La presente ordinanza revoca e sostituisce l'ordinanza n. **23 del 9 maggio 2016**.

INFORMA

Che in presenza di casi sospetti o accertati di Chikungunya e/o Dengue o di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture per anziani o simili, il Comune provvederà ad effettuare direttamente o tramite suo delegato trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo, se del caso, con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione dei

detti trattamenti nei confronti di destinatari specificamente individuati o ad addebitarne loro i costi nel caso che l'attività sia stata svolta dal Comune.

AVVERTE

Che, ferma restando l'applicazione di più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle leggi vigenti in materia, la violazione della presente Ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di € 25 ad un massimo di € 500 (ai sensi dell'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267).

AVVISA

Che eventuale ricorso avverso il presente provvedimento può essere proposto al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio,oppure, in via alternativa mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio

La presente ordinanza diventa esecutiva dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Torino,

LA SINDACA
Chiara Appendino

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
UFF. ALBO PRETORIO
Pervenuto il 14 GIU. 2017 h. 13:20
Il Messo